U sport

Le squadre del campionato e lo «staff» della Nazionale non possono più deludere le aspettative

UN CALCIO DA CAMBIARE: MA COME?

Fabrizio Gorin (a sinistra nella foto in alto col fratello Duino, già del Milan) rappresenta sinora uno dei pochi acquisti di rilievo l'affare l'ha perfezionato il Torino, sollecitato da Radice Nella foto qui sopra, due «gioielli» comaschi che cambiano casacca Il «motorino» Tardelli (all Inter) e l'allenatore Marchioro (al Cesena).

Alcune rivelazioni clamorose scuotono l'ambiente dell'Hilton

Bobine arresti inchieste: è il mercato del pallone!

In sè esemplare, il caso del «meniscato» Libera ha portato a galla il clima in cui avviene la spietata concorrenza tra le società - I carabinieri per un «mediatore» accusato di truffa pluriaggravata - Intanto la gara per Savoldi continua con l'offerta del Milan (Calloni, Biasiolo e Zecchini) per «bruciare» la Juventus - Una cena a Cesena per Bersellini

Dove eravamo rimasti? Ai vedremo e ai chi può dirlo? Non è che in settimana sia cambiato granché, sul fronte non ancora infuocato del mercatone estivo Molti contatti innumerevoli le proposte tante le gare d'asta sui nomi di sempre con la consapevolezza che il fuoco fatuo si potrà cambiare in falò soltanto in luglio quando le liste saranno aperte ufficialmente sulle «moquette» dell'Hilton La minutaglia, gli scambietti, non sono finora grossa cosa Siamo fermi agli Antonelli, insomma

Vale la pena di risottolineare come il miglior colpo si debba attribuire al Torino che ha perfezionato l'acquisto di un «fratello Gorin» Non il Duino milanista ma il Fabrizio vicentino Un difensore purissimo ma con eccellenti doti d'appoggio nato anche lui in laguna tre anni dopo Duino Fabrizio Gorin ha compiuto ventuno anni in febbraio è cresciuto senza mai giocarci sul serio nel Venezia per poi passare alle giovanili vicentine Ha debuttato in serie A contro il Genoa nel '73 Si è fatto le ossa marcando con forza i gioielli degli attacchi altrui Ha un fisico integerrimo e un futuro certo Stranamente, nessuno ci aveva pensato Nessuno ad eccezione di Radice che già a Cagliari ne parlava In una serata seguente la partita con l'Inter stravaccato al Jolly davanti alla sua Tuborg, Gigi tracciò una ipotetica nazionale del futuro tanto per fare il verso a Bernardini Gorin aveva un posto Arrivato in Torino, l'ha subito proposto a Pianelli e questi che non è un antiquario per carenze obiettive ha accettato con entusiasmo la idea di lanciare un giovane Uno in più naturalmente

SEMPRE LIBERA — *Andiamo avanti e non diciamo a ruota libera perché i giochi di parole o sono ad alto livello o è meglio trascurarli E nemmeno passiam di gioia in Gioia perché si sta ancora votando nel Sud e certa gente è meglio perderla che trovarla Sempre Libera invece va bene in quanto nella controversa vertenza sul meniscato giocatore varesino e intervenuta direttamente la Lega chiedendo l'apertura di un inchiesta e il meniscato in questione è tornato prepotentemente a far parlare di se*

La Lega nazionale ha soltanto interpretato un esigenza comune di rigore morale e — in fin dei conti — anche solo di chiarezza, dal momento che pochi hanno capito qualcosa La storia di Libera è presto fatta un anno fa Guidino Borghi e Albino Buticchi due personaggi emblematici e in sè esemplari firmarono un accordo in base al quale la società varesina s'impegnava a cedere Libera al Milan in comproprietà in cambio di duecento milioni e il ragazzo De Vecchi Era un accordo pritato nel quale il petroliere di Lerici volle inserire la clausola delle visite mediche Ovvio che un volpone come Buticchi non si fidasse granché della futura salute del varesino mentre mai sospettava che tale clausola gli si sarebbe poi rivoltata contro

Alla fine del campionato, Manni (che al telefono aveva sempre detto «Noi puntare su Libera? Ma siamo matti e tutto rotto!») si contraddice «more solito» e avanza la sua offerta ottocento milioni in contanti per la cessione definitiva Sogliano si rende conto che o lo vende adesso per quella cifra o non lo vende più Per cui guarda caso il ragazzo De Vecchi non risulta idoneo al la visita medica e il Varese protesta quella scrittura privata che aveva col Milan Buticchi reagisce deposita il documento in Lega e addirittura rende di dominio pubblico alcune bobine registrate nel corso di un colloquio con Borghi Se ne sentono delle belle Borghi offre un centinaio di milioni in via confidenziale al presidente del Milan affinché strappi l'accordo Dice addirittura che Fraizzoli gli ha promesso di depositargli gli ottocento milioni in Svizzera eventuale e magari in marchi tedeschi A questo punto è disposto a corrompere l'Albino

Beppone Chiappella, milanese di Rogoredo, è approdato all'Inter dopo una serie di peregrinazioni

Siamo al Watergate del pallone La Lega interviene e affida a De Biase una inchiesta per far luce sulla vicenda L'inchiesta è in corso e può portare a serie condanne come addirittura all'«esproprio» di Libera, dirottato in un'asta!

Osservava ieri con acutezza un quotidiano milanese: il tutto accade per Giacomo Libera, 24 anni otto partite in un campionato di serie A!

MEDIATORE ARRESTATO — *I carabinieri di Chiavari hanno arrestato per truffa pluriaggravata il quarantasettenne Mauro Mari Ne abbiamo dato notizia, ora ne riparliamo Mauro Mari è un «mediatore» appartiene cioè a quella specie che Campana vorrebbe vedere al muro e che invece i dirigenti di società continuano a considerare esenziali nella struttura del calcio L'arrestato si era fatto consegnare i cartellini di otto giocatori giovani dalla società Peretola promettendo in cambio otto milioni Secondo la denuncia, il Mari avrebbe poi rivenduto per una somma ben maggiore, i giocatori alla Fiorentina, intascando i soldi e non pagando con scuse inattendibili il Peretola*

La notizia in sè non ha niente di clamoroso, ma serve, assieme alle bobine di Buticchi per inquadrare una volta di più l'ambiente in cui si tirano ogni domenica le pedate ad un pallone Ci si può anche scherzare ed è anzi giusto adottare un occhio disincantato per queste cose; qui però entriamo nel «grave» e l'unica soddisfazione è che — davvero «una tantum» — un po' di marcio venga a galla

E ADESSO SAVOLDI — *In questo clima il mercato prosegue Su queste basi il calcio italiano dovrebbe prepararsi un volto nuovo per la stagione entrante All'interno di questo sistema si dovrebbero adottare soluzioni tecniche idonee a recuperare il terreno perduto Ogni tanto uno pensa a Rivera e al coraggio delle sue denunce Poi lo vede fotografato con D'Ambrosio e non sa più da che parte rivolgersi Campana e Pasqualin?*

Il mercato prosegue con le novità del giorno che sono le dichiarazioni di Suarez e la replica asperrima di Mazzola l'attesa presentazione ufficiale di Chiappella (domani?) all'Inter la corsa per Savoldi La Juve ha lanciato il sasso e ritratto la mano, dichiarando Viola incedibile L'offerta al Bologna è così ritoccata Anastasi Danova e conguaglio in milioni Nella gara è entrato anche il Milan offrendo il trio Calloni, Biasiolo e Zecchini Il confronto a nostro giudizio è sempre perdente per i rossoneri

A Cesena Bersellini e Manuzzi hanno cenato da Casali per siglare il loro addio E' stato un distacco senza rancore con un premio per il bravo allenatore e molto sanguigno F in programma un altra cena per quando arriverà Marchioro Sembra gente fuori dal tempo senza polemiche senza veleno Cose che succedono ormai solo in Romagna

Gian Maria Madella

Per ora è l'unica voce seria

Solo Ammoniaci nella Lazio degli incedibili

Poi c'è il problema (grosso) di sostituire Maestrelli, ma Lenzini non intende allentare i cordoni della borsa

ROMA, 15 giugno

Anche intorno alla Lazio, come attorno alle altre squadre della «A» in questi giorni di mercato si fanno un mucchio di chiacchiere Le «voci» di trattative per l'acquisto di questo o quello stopper questo o quel mediano sono all'ordine del giorno, ma restano «voci» Di vero per il momento c'è una mezza trattativa con il Cesena per Ammoniaci e un *avance* alla Fiorentina per Galdiolo e Lely qualora prendesse corpo la mezza idea di cedere Martini

Certo, qualcosa nella intelaiatura della squadra bisogna cambiarla, e non tanto per fronteggiare il normale logorio di alcuni campionati giocati sul filo del buon ritmo, quanto per «riparare» a certi guasti del «collettivo» che affondano le radici in ripicche e incomprensioni sorte fra i giocatori e per rafforzare un po' il centrocampo che in quest'ultimo campionato non è stato all'altezza dei precedenti, sempre però che si riesca a farlo senza spender troppo, perché dall'orecchio «quattrini da tirar fuori» non è che Lenzini ci senta troppo

Affari USA

A questi problemi si aggiungono poi quelli della direzione tecnica della squadra, perdurando la malattia di Maestrelli (e questo è forse il guaio più grosso per la società biancoazzurra) e degli affari di Chinaglia in USA «Long John» come è noto è partito venerdì pomeriggio per gli «States» Ufficialmente Giorgione è andato a raggiungere la moglie americana e i figli che si trovano in villeggiatura nel New Jersey presso alcuni parenti Ma in USA Chinaglia discuterà anche di affari Egli ha investito i suoi guadagni in America, acquistando alcuni appartamenti e azioni di una società di costruzioni che ha dovuto intestare ai parenti della moglie, non essendo egli cittadino americano (e per poter acquistare ufficialmente quelle azioni che il calciatore ha chiesto la cittadinanza americana) Prima di partire ha promesso a Lenzini di tornare a patto che la Lazio non lo ceda, e allo stato delle cose non esistono motivi per dubitare della promessa a meno che il «momento di riflessione» che ha dichiarato di voler fare durante il «riposo americano» non lo porti a concludere che gli affari edilizi sono più convenienti degli affari calcistici (che alla Lazio gli frutterebbero qualcosa come 100 120 milioni a stagione) Ora in via Col di Lana si augurano che Giorgione torni più «disteso» più «maturo»

Il problema della direzione tecnica è legato alle condizioni di salute di Maestrelli la guarigione del *trainer* è lenta e se per settembre non sarà in condizioni di riprendere in pieno la sua attività, sarà necessario assumere un tecnico che, sotto la sua direzione, possa sostituirlo nel lavoro di preparazione tecnico-tattica della squadra Di nomi finora se ne son fatti tanti ed è inutile star qui a ripeterli anche perché alcuni di questi personaggi si son già «accasati»

L'unica cosa certa per il momento è che non ci si affiderà a Lovati e non già per sfiducia nel «Bob» quanto per non aprire un problema nel settore di sua competenza che è soprattutto quello di supervisionare da vicino le squadre minori

Il problema del rafforzamento della squadra parte necessariamente dalle «incedibilità» Per volere del presidente Lenzini sono incedibili almeno sino ad oggi, Chinaglia Re Cecconi, D'Amico, Garlaschelli Pulici Wilson e il vecchio Frustalupi che con una primavera in più sulle spalle avrà forse una marcia in meno nelle gambe ma resta sempre uno dei migliori registi per la sua capacità di «vedere» e organizzare il gioco della squadra Oggetto di mercato — la parola è brutta ma è realistica, visto che presidenti e dirigenti federali si ostinano a voler mantenere i giocatori nel ruolo di merce di scambio anziché elevarli, come essi pretendono giustamente e come alcune sentenze della magistratura dello Stato hanno già affermato alla dignità di prestatori d'opera con i loro doveri e i loro diritti — sarebbero Oddi, e forse Martini e Nanni Nell'ultimo campionato lo stopper ha reso meno del solito e la «confraternita dei big» che in seno alla squadra opera per condizionare Lenzini, sembra non averlo più molto in simpatia Così Oddi dovrebbe partire per Cesena in cambio di Ammoniaci e della comproprietà di Agostinelli Alla conclusione dell'affare, per il momento sussistono due ostacoli il primo è finanziario, nel senso che il Cesena chiede 200 milioni di conguaglio e Lenzini non vorrebbe sborsarne più di cento La differenza non è davvero molta se si considerano le cifre folli che circolano sul mercato e l'accordo alla fine non dovrebbe mancare Ma Lenzini, più ancora che per i soldi, esita per la paura che Ammoniaci non diciamo sia «rotto» ma non sia più il bel giocatore di due stagioni fa Anche questo ostacolo comunque, finirà con l'essere superato dalle visite di controllo cui il giocatore sarà sottoposto Così come sarà superato quello delle «resistenze» di Oddi che si sente un po' declassato e accenna addirittura a propositi di abbandono dell'attività

Piace Galdiolo

Risolto il problema dello stoppe resta quello del terzino Una volta riscattato Ghedin (per 160 milioni dalla Fiorentina), per la Lazio si pone il problema di decidere se tenersi o meno Martini se si decide per il no, diventa indispensabile l'acquisto di un difensore di valore a Lenzini piace molto Galdiolo ma sembra che in casa viola non si abbia alcuna intenzione di cederlo In sott'ordine è stato chiesto alla Fiorentina Lely In quest'ultimo caso però la cessione di Martini, con la scarsità di ricalzi che ha la società biancoazzurra, diventerebbe davvero un grosso azzardo

In mediana, accanto al libero Wilson resterebbero Nanni o Badiani che all'occorrenza potrebbero a turno sostituire all'ala D'Amico onde consentire a quest'ultimo di rilevare Frustalupi per farlo riposare Ammesso che vadano in porto lo scambio Oddi-Ammoniaci e l'acquisto di Galdiolo (questo però assai difficile come abbiamo accennato tanto che la soluzione più probabile appare la conferma di Martini), resterebbe per la Lazio assai grave il problema di sempre la grande carenza di ricalzi Di qui la necessità di rivolgersi magari alle squadre minori per trovare qualche buon giocatore come un tempo seppe fare Maestrelli allorché scovò i Re Cecconi, i Garlaschelli gli Inselvini (che sbaglio venderlo!) Ma ciò significherebbe in ogni caso aprire i cordoni della borsa e da questo orecchio, ripetiamo, Lenzini ci sente assai poco

Ubaldo Tirasassi

Non c'è solo il nuovo allenatore nei piani del responsabile del settore tecnico

Progetto a tempi lunghi di Allodi: creare il giocatore per gli «anni 80»

Basta con i «maghi» della panchina - Tecnici preparati e aggiornati, affiancati da équipe mediche - L'esperienza dei mondiali in Germania e del nostro campionato

La sconfitta di Mosca ha chiuso per l'Italia un ciclo, il più inutile forse, è stato detto, della sua storia I campionati del mondo in Germania avevano messo la parola fine ad un altro, quello di Valcareggi, della vittoria nel Campionato d'Europa e del secondo posto in Messico.

Proprio in Germania è scoppiata la moda del calcio atletico del calcio totale e via dicendo. Cercando di applicare quegli schemi, adottati dagli olandesi o, con accenti diversi, dai tedeschi, ci si accorse che ai nostri campioni mancava, accanto alla prestanza atletica, anche la stoffa autentica dei fuoriclasse.

Dopo gli esperimenti di Bernardini, si riparte da zero. Cambierà l'allenatore (il carosello di nomi si sta facendo addirittura tumultuante e si ritorna persino a parlare di Valcareggi), è tornato Allodi, con il disegno di lavorare a fondo. Ha capito che non basta una riverniciata alla facciata Ristrutturare il calcio italiano, pur rimanendo nell'ambito di un modello che sarebbe ben difficile, per via di una serie infinita di interessi in gioco, intaccare.

Allodi *presenterà* nella prossima settimana al presidente della Federcalcio Franchi il risultato del lavoro, per ora solo d'indagine, che ha potuto svolgere Ne dovrebbe scaturire una proposta organica, che non dovrebbe soltanto interessare la guida tecnica, anzi dovrebbe in fondo trascurare questo particolare aspetto, per addentrarsi piuttosto in un discorso più complessivo che riguarda soprattutto la preparazione tecnica ed atletica in generale dei giocatori

Non siamo allo sport di massa Siamo ad una sorta di mini riforma che dovrebbe bene o male riguardare soltanto chi già ad un livello semiprofessionistico o professionistico opera La finalità del resto è evidente e dichiarata costruiamo il nostro calciatore modello degli anni ottanta Una sorta di prototipo che dovrebbe rappresentare un po' la concretizzazione di quanto abbiamo imparato in questi anni dal Brasile o dall'Olanda e dalla Germania Ma per far questo bisogna partire da lontano, dando al calcio quell'organizzazione tecnico scientifica che certo ora non possiede Se è necessario il campione modello bisogna prepararlo ed istruirlo per tempo non più aspettare che arrivi dai tradizionali vivai siano essi le squadrette di periferia o i collège per giovani calciatori dei grandi clubs

Preparazione tecnica e preparazione atletica la proposta segue questi due binari paralleli

Anche in questo senso la proposta di Allodi guarda avanti al mondiali in Argentina non si arriverà di certo dunque con una squadra «nuova» ma sostanzialmente con una squadra non dissimile da quelle di questi giorni, assistita soltanto da una equipe di specialisti «nuova» per qualità e affiatamento

Riorganizzazione del settore tecnico della Federcalcio preparazione e istruzione continua degli allenatori (di prima squadra e dei settori giovanili), creazione di equipe mediche che dovranno assistere l'allenatore nel suo lavoro

Secondo i piani di Allodi spariranno i «maghi» del pallone, gli «stregoni» che inventano le squadre, i giocatori i metodi di allenamento e le tattiche «Arriveremo ad un punto — ha detto il professor Vecchiet, medico della nazionale, docente di medicina dello sport — in cui l'allenatore non avrà neppure più da aspettare la domenica mattina per sapere se un giocatore *infortunato può giocare* o no glielo diremo noi ed in base a schede elaborate scientificamente che sarà impossibile discutere»

Calcio computerizzato questo sembra il destino del pallone Ma è destino forse avveniristico per ora stiamo attenti a preparare meglio i giovani calciatori ad allenarli adeguatamente E questo tutto sommato sembra l'ambizioso progetto di Allodi

La «rivoluzione» del grande calcio si riduce a ben poca cosa Allodi si è trovato tra le mani un pachidermico marchingegno e sta tentando di rimetterlo in moto, dandogli, dopo il pressapochismo degli ultimi anni una carica di efficientismo Anche questo disegno può trovare comunque parecchi oppositori Le novità spaventano quanti e sono molti in quel guazzabuglio del calcio italiano hanno riccamente pascolato Della proposta di Allodi si discuterà entro breve tempo

Il 21 giugno ci sarà una decisione federale in merito alla scelta del nuovo allenatore della nazionale che dovrà ben conoscere su quali basi e con quale organizzazione potrà lavorare

L'impressione è che comunque non si tocchino le radici del problema (e non sarebbe di certo compito di Allodi) e che quindi, efficientismo o no resti tutto come prima Speriamo almeno che il calciatore degli anni ottanta sappia giocare al pallone

Romolo Lenzi

Trapattoni e Allodi quando la nuova Nazionale?

TOTO

Brindisi-Reggiana	x
Foggia-Alessandria	x
Genoa-Brescia	x
Novara-Arezzo	x
Palermo-Taranto	x
Parma-Avellino	x
Pescara-Perugia	x
Sambenedettese-Atalanta	x
Spal-Como	x
Verona-Catanzaro	1
Lucchese-Spezia	x
Novese-Teramo	1
Salernitana-Marsala	1

Il monte premi è di 719 milioni 41 mila 606 lire.

QUOTE ai 94 «13» spettano lire 3 824 600 ai 2 203 «12» lire 163 100

La Sampdoria, dopo l'ingaggio di Orlandi e Saltutti, promette altri grossi «colpi»

E POTREBBE ARRIVARE PURE RIVERA

Tra i «possibili» anche Cecco Morini e Rampanti - Trattative col Como per Tardelli e Pozzato - In partenza Prini, Magistrelli e Prunecchi

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 15 giugno

«Se Rivera non andrà a condurre la domenica sportiva se non lascerà il calcio, se accetterà di venire a Genova e se il Milan non opporrà ostacoli al suo trasferimento — ci dice tra il serio e il faceto un dirigente blucerchiato forse per driblare più o meno elegantemente le nostre richieste di informazioni sulle novità del mercato trasferimenti della Sampdoria — il capitano rossonero potrebbe anche vestire la maglia blucerchiata nella prossima stagione»

Chiudiamo il dialogo mattendibile e cerchiamo di attingere altrove le nostre informazioni attraverso Bersellini per esempio, il neo allenatore in cerca di un alloggio il più possibile vicino al mare «Ho presentato le mie richieste ai dirigenti — ha detto e ripetuto il tecnico emiliano — i quali non hanno fatto una piega segno che condividono le mie idee e che, seriamente intendono preparare una squadra dignitosa per la prossima stagione tale che non faccia soffrire le solite pene dell'inferno fino all'ultima giornata col continuo timore della retrocessione Ma non chiedetemi chi voglio io tornei tutti come ogni allenatore che tenga alla propria reputazione e non voglia fallire l'impresa che gli viene affidata, ma rimango realisticamente con i piedi per terra ed ho chiesto cose terrene Giocatori cioè che possono darmi affidamento al di là di quello che potrà essere lo schema di gioco che riuscirò ad attuare con quello che passerà il convento»

— Per esempio?

«Niente nomi per favore Sapete meglio di me che ho visto due sole volte la Sampdoria giocare a Piacenza e nel derby dell'altra sera Quali sono i ruoli che si dovranno ricoprire dignitosamente? Secondo me occorrono in aggiunta ai già acquistati Saltutti e Orlandi almeno altri due o tre elementi con priorità per la difesa La Sampdoria ha bisogno soprattutto di un forte marcatore con una buona elevazione che colpisca bene di testa e sappia farsi rispettare al centro dell'area Poi è necessario qualche ritocco all'attacco che a centrocampo»

— Avete già Orlandi che è costato un mare di soldi, si dice 600 milioni

«Orlandi è bravissimo ma non basta»

— Prenderete Danova?

«Danova — ha affermato sinceramente l'allenatore — arriverà in nazionale ma non alla Sampdoria e per averlo la Juventus dovrà cedere mezza Fiat»

Stando così le cose se Danova dovesse davvero approdare a Torino e non servisse come merce di scambio alla Juve per avere Savoldi la Sampdoria potrebbe nutrire buone speranze per riavere Cecco Morini un difensore, cioè alto, buon colpitore di testa e capace di farsi rispettare in area come vorrebbe Bersellini Dovesse andare a monte questo progetto la Sampdoria tiene in piedi le trattative col Como per il richiestissimo Tardelli e col Verona per Gasparini Intanto ha acquistato il trentenne terzino stopper Ferroni della Lucchese nazionale sempre come valido ricalzo

Per il centrocampista contatti sono in corso col Napoli per Rampanti e col Como per Rivera Circa la punta da qualcuno ancora insiste (e la voce dobbiamo registrarla) per Pozzato oltreché come affiancare a Saltutti sfumato Bertarelli che il neo allenatore del Cesena Marchioro considera incedibile e fallite le trattative per Braglia e Bordon, pare si stia ripiegando sul contrastanti dell'Avellino Ferrari che potrebbe arrivare a conguaglio della cessione definitiva di Improta che interessa molto alla società ligure

Il riferimento al capitolo cessioni la Sampdoria scende piuttosto pesantemente sul mercato Passato Boni alla Roma è probabile che Magistrelli (in comproprietà con l'Inter) dirotti verso il Varese Sul piede di partenza sono inoltre Petrini Mircoli, Repetto Fotia Nicolini e Prunecchi oltre a Prini Poletti Fossati e Arecco Rimangono da definire infine, le comproprietà di Pellizzaro (Catanzaro) Spadetto (Venezia) Bastianoni (Nocerina) Grisendi (Carpi) Tuttino (Novese) e Corbelli (Savonese)

I giocatori blucerchiati sono ormai in vacanza e si ritroveranno il 28 luglio prossimo a sede per partire subito verso il ritiro di La Margara la tenuta nell'Alessandrino del presidente Lolli Ghetti dove marranno fino a Ferragosto

Stefano Porcù